

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR  
MISSIONE 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
COMPONENTE 3 – EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI  
INVESTIMENTO 1.1 COSTRUZIONE DI NUOVE SCUOLE MEDIANTE SOSTITUZIONE DEGLI  
EDIFICI

## SCHEDA TECNICA PROGETTO

## COMMITTENTE

COMUNE DI DRONERO  
Via Giovanni Giolitti 45, 12025 Dronero (CN)  
Tel. +39 0171908700 – fax. +39 0171908709  
[info@comune.dronero.cn.it](mailto:info@comune.dronero.cn.it)

## IL PROGETTISTA

SAGLIETTO ENGINEERING S.r.l.  
Corso Giolitti, 36 – 12100 CUNEO (CN)  
Tel. +39 0171.698381 – fax +39 0171.600599  
[sagliettoengineering@pec.it](mailto:sagliettoengineering@pec.it)

Dott. Ing. Fabrizio Saglietto

## DESCRIZIONE

ESTRATTI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

DATA		SCALA				ALLEGATO					
03/02/2022		/									
COMMESSA		livello	categoria	tipologia	revisione	6					
2022_001		ST	RS	TXT	00						
00	03/02/2022	EMISSIONE PER CONSEGNA				CI.NI.	BH.FR.	SA.FA.			
REV.	DATA	DESCRIZIONE				REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO			

A TERMINI DI LEGGE CI RISERVIAMO LA PROPRIETA' DI QUESTO ELABORATO CON DIVIETO DI RIPRODURLO O RENDERLO NOTO A TERZI SENZA LA NOSTRA AUTORIZZAZIONE

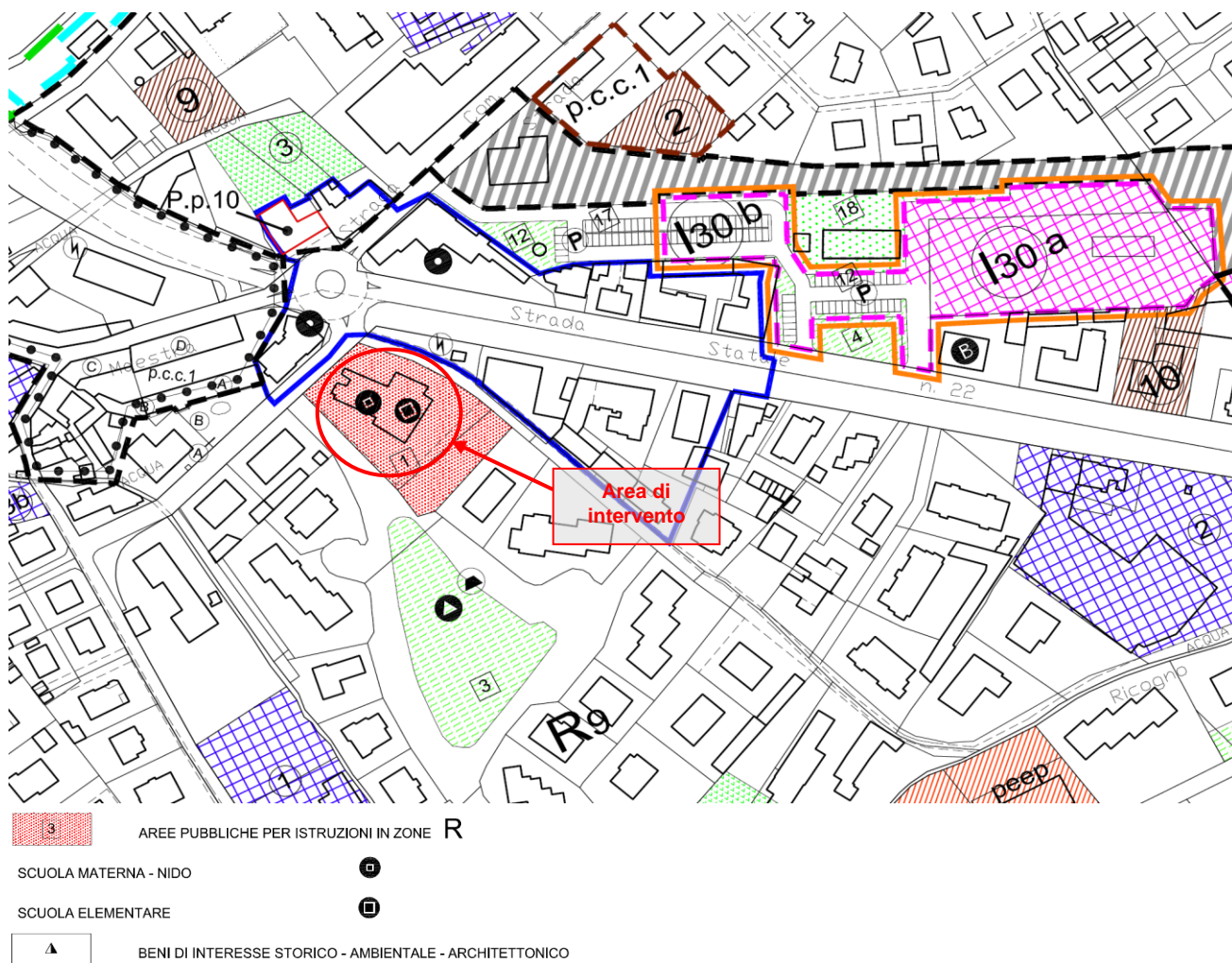
SAGLIETTO ENGINEERING S.R.L. CON SISTEMA CONFORME AI REQUISITI ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 E ISO 45001:2018 VALUTATI DA BUREAU  
VERITAS ITALIA S.P.A. E COPERTO DAI CERTIFICATI N° IT310186, N° IT250310/UK-1 E IT300072

## DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Le opere in progetto si localizzano nel comune di Dronero (CN) in via Visaisa n. 1, foglio Catastale 22 Particella 470 ed ha una superficie catastale pari a 2.200 mq.

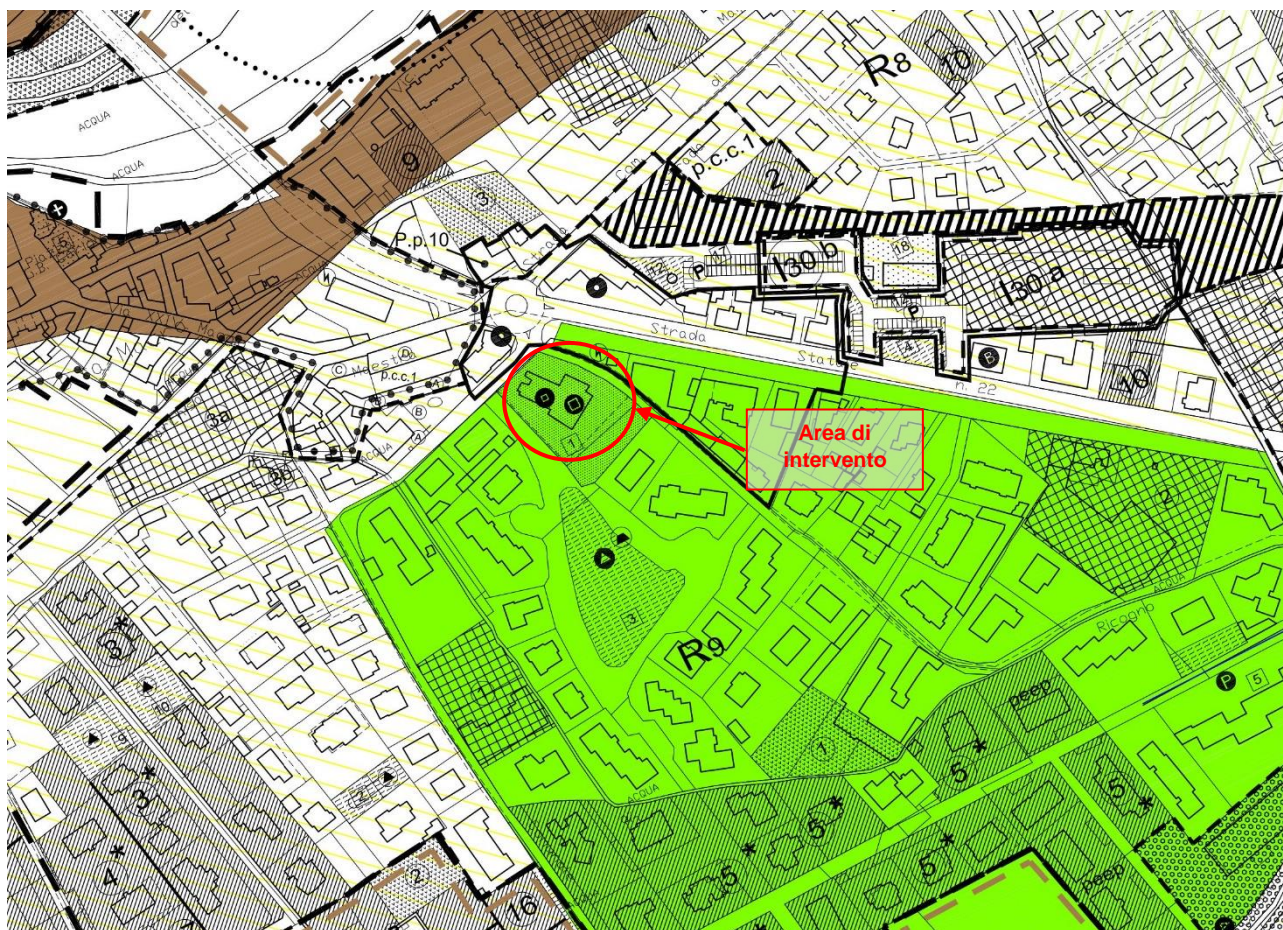
Dallo strumento urbanistico l'area è classificata come "Insediamenti residenziali edificati di completamento, ristrutturazione e nuovo impianto, Zona R9 - Tabella 21 – 22 - 23– Capoluogo – via Montemale, (destinazione urbanistica: APIR – Aree pubbliche per istruzione – scuole materne e elementari, normata dall'articolo 10 delle "Norme di attuazione e tabelle di zona"), di seguito si riporta un estratto della tabella 22.

<u>PRESCRIZIONI PARTICOLARI - VINCOLI</u>		
RAPPORTO DI COPERTURA – PER INTERVENTI RESIDENZIALI	%	30
ALTEZZA MASSIMA MISURATA DAL MARCIAPIEDE	mt.	7,50
PIANI FUORI TERRA MAX.	N°	2
DISTANZA DAI FABBRICATI	mt.	10,00
DISTANZA DAI CONFINI	mt.	5,00
DISTANZA DA STRADE	mt.	6,00
TIPOLOGIE EDILIZIE	ISOLATA-ABBINATA-A SCHIERA	
AREE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI ESISTENTI	N°	mq
AREA	1	2.690
AREA	2	7.300
AREA	3	3.960
TOTALE		13.950
INTERVENTI AMMESSI ART. NTA: VEDI ART. 10 LETTERA d) - RAPPORTO DI COPERTURA 40% PER ALTRI INDICI VEDI NORMATIVA DELLA ZONA RESIDENZIALE		













*Figura 1 – Estratto P.R.G.C. Comune di Dronero*





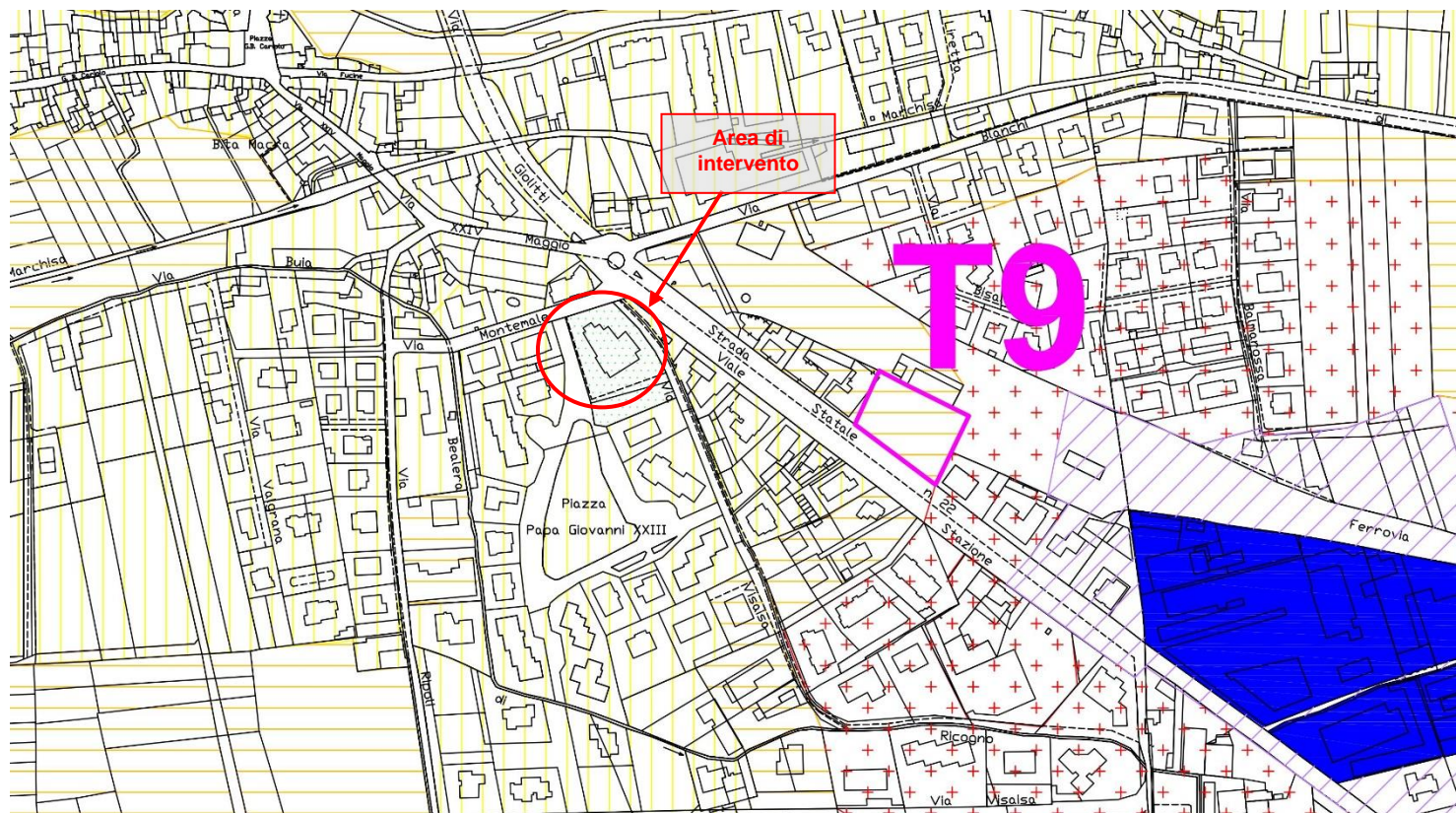
*Figura 2 – Estratto Carta di pericolosità geomorfologica*

## CLASSI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA

	<b>CLASSE I</b> Porzioni di territorio di pianura dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi, sia pubblici che privati, sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11-03-1988. Aree idonee a nuovi insediamenti.
	<b>CLASSE II p, c</b> Porzioni di territorio di pianura o di collina, nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme d'attuazione ispirate al D.M. 11-03-1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o nell'intorno significativo circostante. Aree idonee a nuovi insediamenti.
	<b>CLASSE II s</b> Settori per i quali occorre determinare l'ampificazione sismica locale di progetto correlata alla topografia (vicinanza con orli di terrazzo molto ripidi). Valgono tutte le prescrizioni indicate per la classe II p e II c.
	<b>CLASSE III</b> Aree a drenaggio limitato derivante dall'azione evolutiva del fto di Rippoli. Per questi settori occorre prevedere opere mirate di impermeabilizzazione per gli eventuali piani interrati in progetto. Valgono tutte le prescrizioni indicate per la classe II p e II c.
	<b>CLASSE III non differenziata</b> Porzioni di territorio collinare o montuoso non edificato o con presenza di isolati edifici, ritenute potenzialmente dissestati (aree in frana stabilizzata: Fs, aree ad incerta stabilità, aree caratterizzate da fattori morfologici e geotecnici penalizzanti, quali attività eccessiva, scarpate, coltri terzogene particolarmente potenti disposte su versanti, vicinanza di frane attive). Aree non idonee a nuovi insediamenti.  Gli interventi edilizi ammessi, riferiti all'esistente, sono i seguenti: -manutenzione dell'esistente; -restauro e risanamento conservativo; -realizzazione di eventuali ampliamenti funzionali ed adeguamenti che consentano una più razionale fruizione degli edifici esistenti; -realizzazione di volumi tecnici, ampliamento delle unità abitative, dotazione di volumi pertinenziali; -ristrutturazione edilizia ed ampliamento "una tantum" per l'adeguamento igienico-sanitario e funzionale-distributivo; -cambi di destinazione d'uso nel solo caso di modesti interventi che non implicino un aumento del rischio.  Gli interventi di edifici ammessi, riferiti alle attività agricole, sono i seguenti: -possibilità di realizzare nuove costruzioni che riguardino in senso stretto edifici per attività agricole e residenze rurali connesse alla conduzione aziendale, purché le condizioni di pericolosità dell'area lo consentano tecnicamente.
	<b>CLASSE III-A</b> Porzioni di territorio di pianura, di collina o montuose non edificate o con presenza di isolati edifici, che presentano caratteri geomorfologici idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti e ampliamenti dell'esistente (aree dissestate in frana attiva: Fa, in frana quiescente: Fq, aree alluvionabili ed allagabili a pericolosità molto elevata: Ee, Eb, Em). Aree non idonee a nuovi insediamenti, sia civili che rurali. E' consentita la sola manutenzione dell'esistente.
	<b>CLASSE III-B3</b> Porzioni di territorio edificate, nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e del rischio sono tali da imporre, in ogni caso, interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentiti solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. A seguito della realizzazione delle opere di riassetto, sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Sono da escludersi nuove unità abitative e completamenti.
	<b>Perimetrazione frane attive</b>
	<b>Perimetrazione frane quiescenti</b>
	<b>Aree esondabili</b>

**Figura 3 –Legenda Carta di pericolosità geomorfologica**





**Figura 4 –Legenda Carta di pianificazione acustica**

#### LEGENDA COLORI

Col.	Classe	Definizione
	I	Aree particolarmente protette
	II	Aree ad uso prevalentemente residenziale
	III	Aree di tipo misto
	IV	Aree di intensa attività umana
	V	Aree prevalentemente industriali
	VI	Aree esclusivamente industriali

**Tn** Aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

**Figura 5 –Legenda Carta di pianificazione acustica**